

Scoprilmuseo

ANNO SCOLASTICO 2022-2023





Indice

03	Introduzione
04	I nostri obiettivi
07	Legenda
08	Prospetto sinottico dei percorsi
11	I nostri percorsi
13	Come e quando prenotare
16	Appuntamenti riservati ai docenti
19	Scopri il museo
22	Noi e l'altro
25	Il concilio di Trento
28	Dalla basilica paleocristiana alla cattedrale di San Vigilio
32	L'invenzione del colpevole: il 'caso' di Simonino da Trento
35	Percorsi itineranti
38	Laboratori creativi
41	Contatti

Introduzione

Il patrimonio storico artistico di cui il museo è custode rappresenta una straordinaria risorsa educativa per la scuola: permette infatti agli alunni di approfondire la storia locale e, al contempo, acquisire le procedure e le metodologie dell'indagine storica, artistica e archeologica. Contribuisce inoltre a stimolare negli studenti una maggiore consapevolezza del contesto culturale nel quale vivono.

Le proposte adottano un approccio interdisciplinare finalizzato a porre in evidenza i diversi piani di lettura di un'opera d'arte. Obiettivo trasversale alle diverse attività è quello di far acquisire consapevolezza circa il ruolo e la funzione di un museo. Poiché l'analisi di un'opera d'arte implica l'utilizzo di più chiavi di lettura, tutte le proposte prevedono il coinvolgimento di diverse aree di apprendimento: arte e immagine, italiano, storia, geografia, religione cattolica, educazione alla cittadinanza.

In coerenza con le linee pedagogiche e metodologiche dei piani di studio provinciali e nazionali, tutte le attività didattiche proposte sono finalizzate a trasmettere conoscenze, sviluppando contestualmente abilità e competenze trasversali alle varie aree d'apprendimento, spendibili anche in contesti extrascolastici.

Al fine di promuovere l'Educazione civica e alla cittadinanza attiva in relazione alla valorizzazione del patrimonio storico artistico, i Servizi Educativi del Museo Diocesano Tridentino offrono, inoltre, alle scuole interessate la possibilità di svolgere webinar tematici in modalità sincrona condotti dai nostri educatori museali.

Oltre ad approfondire aspetti storico artistici, le proposte intendono stimolare la partecipazione attiva degli studenti e il potenziamento delle loro competenze digitali per promuovere e potenziare un'efficace didattica digitale integrata.

Nella brochure le attività sono sinteticamente presentate per nuclei tematici, così da fornire ai docenti utili spunti per la programmazione di unità di apprendimento.

I nostri obiettivi

Le attività proposte dal Museo si allineano alle indicazioni dei Piani di studio provinciali e nazionali. Prevedono obiettivi formativi comuni e obiettivi differenziati, calibrati per ciascuna fascia scolastica.

Obiettivi comuni

- Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare
- Imparare a lavorare e cooperare con gli altri
- Comprendere il significato delle regole e rispettarle
- Favorire il lavoro di gruppo mediante l'accettazione delle differenze generando nei partecipanti un desiderio di scambio e una predisposizione a conoscere e collaborare
- Sostenere la diversità come arricchimento reciproco
- Contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini
- Potenziare la consapevolezza dell'importanza dei beni culturali e della loro tutela
- Ritrovare nel patrimonio culturale radici storiche e spirituali appartenenti alla totalità del genere umano
- Avvicinare gli studenti all'istituzione museale, facendo cogliere le peculiarità di un museo d'arte sacra
- Acquisire strumenti per un approccio all'opera d'arte che utilizzi più chiavi di lettura
- Conoscere ed utilizzare termini specifici dei linguaggi disciplinari
- Sperimentare diverse tecniche artistiche per creare opere personali

Obiettivi specifici



Scuola dell'infanzia

- Interagire e comunicare attraverso il linguaggio verbale e non verbale
- Descrivere con un linguaggio appropriato

- Rispondere allo schema investigativo “chi, che cosa, come, quando, perché”
- Formulare ipotesi per risolvere un problema
- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute



Scuola primaria I e II classe

- Sviluppare la curiosità e l'attitudine ad osservare attentamente e a riflettere
- Leggere e comprendere testi di diverso tipo
- Rispondere allo schema investigativo “chi, che cosa, come, quando, perché”
- Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato
- Comprendere e interpretare immagini e messaggi visivi e audiovisivi



Scuola primaria III - IV - V classe

- Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura
- Rispondere allo schema investigativo “chi, che cosa, come, quando, perché”
- Avanzare ipotesi e verificarne il risultato
- Distinguere e confrontare diversi tipi di fonte
- Saper leggere e analizzare i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale
- Orientarsi e muoversi nello spazio mediante l'ausilio di piante



Scuola secondaria di I grado

- Interagire nelle diverse situazioni comunicative in maniera critica e consapevole
- Individuare fonti utili alla ricerca storica e saperle utilizzare
- Saper leggere e interpretare i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale

- Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi multimediali
- Individuare il procedimento e la soluzione di problemi, utilizzando varie strategie
- Acquisire il metodo della ricerca storiografica



Scuola secondaria di II grado

- Acquisire padronanza linguistica per attivare un'efficace comunicazione interpersonale
- Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo di fonti plurime e saperle praticare in contesti guidati
- Comprendere le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia e la scala locale
- Conoscere gli elementi costitutivi e l'evoluzione storica della produzione artistica
- Compiere un processo di apprendimento autonomo, sapendo impostare e risolvere problemi con approcci diversi
- Potenziare le proprie conoscenze disciplinari e multidisciplinari

Legenda

I percorsi



Percorsi di ricerca

Organizzati intorno a singoli beni o a più manufatti artistici che costituiscono un insieme omogeneo, permettono agli studenti di sperimentare i processi di analisi e di interpretazione delle fonti, testuali e iconografiche. Rientrano in quest'area anche i percorsi legati alle mostre temporanee.



Percorsi in città

Svolti lungo le vie di Trento, intendono stimolare uno sguardo attento e consapevole sull'ambiente urbano, sviluppando al contempo tematiche suggerite dalle opere esposte in museo. Per le attività che si svolgono all'aperto, si consiglia un abbigliamento adeguato alle condizioni meteorologiche.



Laboratori creativi

Preceduti dalla lettura guidata di alcune opere esposte in museo, puntano a promuovere un approccio stimolante e creativo all'arte tramite la sperimentazione semplificata di alcune tecniche artistiche. I laboratori verranno attivati in presenza solo qualora la situazione emergenziale lo permetta.

Le modalità



in museo



in classe



online



all'aperto

Prospetto sinottico

PAG.	ATTIVITÀ	MODALITÀ	PERCORSI	SCUOLE
20		  	Che Dio ci aiuti! Come le epidemie hanno segnato la nostra storia	Medie Superiori
20			Preziosi altari... con le ali	Medie Superiori
21			Gli animali dell'arcamuseo	Infanzia Primaria I II
21			Dentro lo scrigno... Caccia al tesoro tra i 'tesori' del Museo Diocesano Tridentino	Primaria III IV V Medie I
23			Diversi, ma simili!	Primaria III IV V
23		 	Il vestito dell'altro	Medie Superiori
26		  	A carte scoperte! Il concilio di Trento nelle testimonianze iconografiche del Museo Diocesano Tridentino	Medie II
26			Alla scoperta di Trento, città del concilio	Medie Superiori

PAG.	ATTIVITÀ	MODALITÀ	PERCORSI	SCUOLE
29			San Vigilio tra storia e leggenda	Primaria III IV V Medie Superiori
29			Tridentum: viaggio nella città nascosta. Alla scoperta della basilica paleocristiana di San Vigilio	Primaria III IV V Medie Superiori
30			Costruttori di cattedrali: il cantiere del duomo di Trento	Primaria III IV V Medie Superiori
31			Il bestiario medievale e l'alfabeto degli animali nella cattedrale di San Vigilio	Primaria III IV V Medie Superiori
33			Per le vie di Trento sulle tracce del Simonino	Medie Superiori
33		 	Come si smonta una <i>fake news</i> : il culto di Simone da Trento e la sua abrogazione	Medie Superiori
36			Parole a vista: 'scritture esposte' in città	Medie Superiori

PAG.	ATTIVITÀ	MODALITÀ	PERCORSI	SCUOLE
36			Riscoprendo Trento e la sua immagine: leggere la città per diventare cittadini più consapevoli	Medie Superiori
39			Libri da sfogliare, leggere e... toccare	Infanzia Primaria I II Medie
39			Aspettando Natale: il tempo dell'Avvento	Infanzia Grandi Primaria
40			Il mio presepe	Infanzia Grandi Primaria
40			Mosaichiamo	Infanzia Grandi Primaria

I nostri percorsi

Oltre a contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini, le nostre attività intendono promuovere un apprendimento attivo, esplorativo, collaborativo e riflessivo, sviluppando contestualmente abilità e competenze trasversali alle varie aree disciplinari, spendibili anche in contesti extra scolastici.

Progettate in coerenza con le linee pedagogiche e metodologiche dei Piani di studio provinciali e nazionali, con le recenti linee guida ministeriali e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento, le nostre proposte si inseriscono nei seguenti ambiti:

- **educazione al rispetto del patrimonio culturale** (Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
- **educazione civica e della cittadinanza attiva**
- **diritto all'istruzione di qualità** (Costituzione ed educazione al diritto, legalità e solidarietà, ma anche Obiettivo 4 dell'Agenda 2030).

Le nostre attività perseguono la **trasversalità dell'insegnamento** raccomandata dalla normativa provinciale **per consentire la programmazione di percorsi curricolari multidisciplinari**. Rappresentano dunque importanti risorse formative in grado di “contribuire in modo reticolare e interrelato allo scopo comune di “formare cittadini responsabili e attivi” (art. 1 della Legge n. 92/2019)”. A seconda del tema affrontato, le attività proposte presentano **connessioni disciplinari rispetto agli obiettivi specifici nell'ambito del curricolo di Educazione Civica e degli Obiettivi dell'Agenda 2030** per uno sviluppo sostenibile. Le attività proposte sono sinteticamente presentate nella brochure per nuclei tematici, così da fornire ai docenti utili spunti per la programmazione di unità di apprendimento.

Per una visione di insieme delle iniziative, riferite ai relativi destinatari, si rimanda al prospetto sinottico (pp. 08-10).

Anche per il nuovo anno scolastico, **molte proposte potranno essere fruite sia in presenza** (in museo o in classe) **che in modalità online**, gestita in sincrono su piattaforma digitale dal nostro staff educativo al fine di offrire strumenti utili per un'efficace **didattica digitale integrata** (DDI). Ricordiamo che l'esperienza in museo rappresenta un'occasione formativa che completa, ma non sostituisce, l'attività svolta in classe: per un'efficace azione educativa è pertanto auspicabile che i percorsi siano preceduti da un lavoro preparatorio e seguiti dalla rielaborazione in classe dei temi affrontati. Solo così la visita in museo sarà vissuta dagli studenti come un'opportunità che arricchisce e integra il lavoro svolto a scuola. Come di consueto siamo pronti a offrire la nostra consulenza agli insegnanti, ad attivare progetti in partenariato, a fornire informazioni più dettagliate, ad accogliere proposte, suggerimenti, critiche. Vi invitiamo a contattarci via mail (servizieducativi@mdtn.it) o telefonicamente (0461.891311 / 0461.234419).

Come e quando prenotare

**L'attività didattica del Museo
avrà inizio lunedì 3 ottobre 2022
e si concluderà venerdì 9 giugno 2023.**

Orari

I percorsi in museo si effettuano dal **lunedì al sabato, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00**. Le attività hanno una durata compresa fra le due e le tre ore. Le attività in classe e online si svolgeranno in orario scolastico.

Modalità di prenotazione

Le prenotazioni si effettuano **a partire da lunedì 26 settembre 2022** inviando una email a prenotazioni@mdtn.it o contattando telefonicamente i Servizi educativi allo 0461.891311 / 0461.234419, il venerdì, mercoledì e giovedì: 10.30 - 12.30 / 14.30 - 15.30; il martedì e il venerdì: 10.30 - 12.30. Telefonando in giorni e/o orari diversi da quelli indicati non sarà garantito il servizio. **La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.**

Conferma prenotazione

Per confermare l'attività prenotata è sufficiente rispondere alla email che i Servizi educativi invieranno come promemoria di quanto concordato precedentemente.

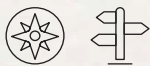
Disdetta prenotazione

Nell'impossibilità di partecipare al percorso prenotato, si dovrà disdire l'incontro inviando per mail (prenotazioni@mdtn.it) il relativo modulo scaricabile dal sito del museo. Qualora, una volta confermata l'attività, la disdetta non venisse comunicata con un preavviso di almeno 48 ore, il museo riterrà valida la prenotazione e addebiterà alla scuola una tariffa compensativa pari a € 30,00 per ciascun incontro.

Qualora la mancata partecipazione fosse dovuta a imprevedibili problemi sanitari collegabili al Covid-19, il museo non addebiterà alla scuola alcun costo. Naturalmente l'insegnante è comunque tenuto a segnalare per tempo l'impossibilità a svolgere il percorso.

Costo

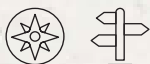
Ingresso al museo gratuito per studenti e tre accompagnatori.
Tariffa ad alunno per servizio didattico svolto nelle modalità previste:



€ 2,50



€ 4,00



€ 30,00



€ 40,00

Agevolazioni tariffarie per utenti con disabilità

Il museo garantirà la gratuità delle attività didattiche agli alunni che possiedono una certificazione di invalidità; per richiedere tale agevolazione è necessario inviare via mail (prenotazioni@mdtn.it) un'autodichiarazione. In assenza di tale documentazione non sarà possibile riconoscere alcuna agevolazione.

Richiesta fattura

Qualora la scuola richiedesse fattura, sarà necessario compilare il modulo reperibile sul sito internet del Museo entro e non oltre la data di svolgimento dell'attività.

Si invita a richiedere l'emissione della fattura solo se strettamente necessario compilando tutti i campi dell'apposito modulo utili per una corretta emissione.

Appuntamenti riservati ai docenti

20 ottobre 2022, ore 17.00

Visita guidata alla mostra:

**Realtà e tradizione.
L'arte di Vittorio Melchiori (1891-1951)**

e presentazione delle nuove attività didattiche che
verranno proposte per l'anno scolastico 2022-23.

La mostra *Realtà e tradizione. L'arte di Vittorio Melchiori* è la **prima retrospettiva mai dedicata al pittore trentino Vittorio Melchiori (1891-1951)**. L'esposizione, curata da Domizio Cattoi, conservatore del Museo, intende portare all'attenzione del grande pubblico la produzione artistica e la vicenda umana di un pittore di grande talento, lodato dai contemporanei per la notevole maestria tecnica, ma in seguito trascurato dalla critica e ingiustamente dimenticato. In mostra i visitatori potranno ammirare **oltre sessanta opere** di Vittorio Melchiori tra dipinti, disegni, bozzetti, cartoni. **Cinque le sezioni** in cui è suddivisa l'esposizione: ritratti, temi sacri e letterari, paesaggi, nature morte e studi preparatori per opere monumentali. Un video mostrerà le opere del Melchiori conservate nelle chiese del Trentino-Alto Adige, in particolare vetrate, affreschi e pale d'altare.

In occasione della mostra verrà proposto alle scuole secondarie di I e II grado un percorso guidato finalizzato ad approfondire l'artista e focalizzare gli elementi salienti collegati alla sua arte. Il percorso punterà inoltre ad approfondire la conoscenza dell'artista.

Corso di formazione

Trento: una città, il suo territorio e il paesaggio. Un viaggio nella rappresentazione della città dal passato al presente.

Il corso di formazione si propone di offrire spunti di riflessione e lettura del territorio di Trento, a partire dalle testimonianze iconografiche e documentarie sulla città e sull'ambiente circostante. Negli incontri si approfondiranno la struttura urbanistica (dalla *Tridentum* romana ai mutamenti post-bellici), le emergenze architettoniche (chiese, palazzi e ponti) e paesaggistiche (il fiume, le montagne, le coltivazioni agricole), individuandone i cambiamenti nella storia e le persistenze della memoria. Il patrimonio del Museo Diocesano costituirà la base per la conoscenza della città, ma verranno stimolati possibili collegamenti interdisciplinari utili alla progettazione didattica dei partecipanti.

In particolare, verranno sollecitati quegli aspetti che possano andare a collegarsi agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (in particolare Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili e Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre), tema di grande attualità e che riguarda l'Educazione alla cittadinanza. Altro spunto di riflessione, soprattutto per la parte che riguarda l'ambiente e il paesaggio saranno i legami con la lettera Enciclica *Laudato si* di Papa Francesco sulla cura della casa comune, pubblicata nel 2015, ma oggi più che mai attuale.

Il corso verrà proposto tra febbraio e marzo 2023; si tratterà di un ciclo di 3 incontri pomeridiani che tratteranno le seguenti tematiche:

- **La città di Trento tra passato e presente: Com'è Trento oggi? Che tipo di città è? Com'è diventata quello che è?** Nel primo incontro il focus sarà Trento e i suoi cambiamenti, letti attraverso le sue rappresentazioni iconografiche, dalle mappe del Cinquecento alle fotografie del Novecento. La ri-scoperta della città avverrà intrecciando le fonti visive a quelle scritte, secondo una metodologia consolidata che il museo adotta come approccio alla didattica delle scienze storiche.

- **Dall'ambiente al paesaggio, tra rappresentazione ideale, emotiva e analitica. Quali sono le caratteristiche del paesaggio di Trento oggi?** Come si è arrivati al paesaggio attuale? Nel secondo incontro si analizzerà la rappresentazione dell'ambiente come “sfondo” della città, la descrizione delle caratteristiche ambientali che con la città diventano paesaggio. Attraverso i vari approcci iconografici alla rappresentazione si rifletterà sulle definizioni di Ambiente e Paesaggio, sulla distinzione tra essi e sul ruolo della presenza umana in esso. La riflessione coinvolgerà l'osservazione di alcune opere della sezione dedicata alla città di Trento, ma si arricchirà anche con suggestioni offerte da altre opere databili tra il XVI e il XX secolo esposte nella collezione permanente.

- **Laboratorio di progettazione sulla città e il paesaggio.** Nella prima parte dell'incontro verrà messo in luce come la lettura della città è inserita nelle attività che i Servizi educativi propongono ai diversi pubblici. Con un focus sulla metodologia verrà presentato come le opere della collezione, così come vie, palazzi, chiese sono il mezzo per aprire finestre sul passato e sull'analisi del presente. I partecipanti, divisi a piccoli gruppi, verranno coinvolti nell'analisi di aree della città e verranno invitati a pensare una piccola bozza progettuale sul tema scelto.

Il corso, organizzato in collaborazione con Iprase, PAT e Arcidiocesi di Trento nell'ambito del *Laboratorio risorse locali per l'IRC. Temi, avvenimenti, testimoni e luoghi della cultura religiosa in Trentino*, **è aperto a tutti i docenti interessati** che, previa iscrizione al corso sul sito di IPRASE, avranno il riconoscimento delle ore di frequenza tramite attestato.

I docenti iscritti alla nostra Newsletter saranno avvisati con ampio anticipo degli appuntamenti in programma. Per rimanere costantemente informati, si consiglia l'iscrizione alla Newsletter dal sito www.museodiocesanotridentino.it.

Il Museo Diocesano Tridentino rientra fra i soggetti qualificati da IPRASE per la formazione di tutto il personale docente della scuola.

SCOPRI IL MUSEO





Che Dio ci aiuti! Come le epidemie hanno segnato la nostra storia

Quando il terribile morbo della Peste nera arrivò nell'Europa medievale attorno alla metà del Trecento, la società dovette far fronte ad una terribile minaccia che sconvolse per anni la vita di ciascuno. Dopo di allora, a intervalli più o meno ricorrenti, **la storia ha costretto l'uomo ad affrontare nuove ondate di epidemie**, come attesta lo **stendardo processionale del 1630** esposto in museo che fotografa la situazione di Trento in occasione della peste.

Ma quali furono le cause, vere o presunte, che decimarono la popolazione? Dove si diffusero maggiormente i focolai? Quali rimedi seppero trovare le popolazioni che vennero colpite dal morbo? A quali santi ci si rivolgeva per ottenere aiuto e protezione? Sono racconti di un tempo lontano, eppure quanto mai attuali!

Partendo da una riflessione sulla pandemia che ha devastato intere comunità, **scopriremo cosa abbiamo imparato dalla storia**, quanto siano 'antiche' alcune soluzioni adottate in questi ultimi mesi dagli Stati moderni, chi sono gli 'eroi' di ieri e di oggi, **quali testimonianze storico-artistiche documentano i momenti terribili delle pestilenze, e come, dopotutto, il nostro passato continua ad essere uno spunto per la lettura del presente.**



Preziosi altari... con le ali

Fra il XV e la prima metà del XVI secolo, grazie alla presenza di una vivace comunità di lingua tedesca, si diffusero nella nostra regione i cosiddetti **Flügelaltäre, altari lignei a portelle mobili**. Queste **complesse macchine scenografiche**, realizzate da botteghe specializzate nella produzione di tali manufatti, richiedevano un'articolata organizzazione dal punto di vista tecnico e imprenditoriale. Il percorso in museo è finalizzato all'analisi degli altari, sia per quanto riguarda la struttura (scrigno, battenti, predella...), sia in riferimento al loro utilizzo e alle immagini che tradizionalmente li arricchivano. Con l'aiuto di materiali didattici appositamente predisposti **gli studenti scopriranno i segreti della scultura in legno e della doratura a foglia d'oro.**



Gli animali dell'arcamuseo

Un gioco, incentrato sulla ricerca degli animali fuggiti nottetempo dall'Arca, diventa il pretesto per far vivere fisicamente e attivamente ai bambini lo spazio museale, dove potranno muoversi con naturalezza e autonomia, acquisendo al contempo un comportamento adeguato. Il custode segnala ai bambini che i fuggitivi si sono nascosti in museo: è necessario ritrovarli e riportarli a bordo, in modo che l'Arca riprenda il suo viaggio! Attraverso una serie di indizi, i bambini saranno guidati alla loro ricerca in museo. Grazie a racconti e leggende, i giovani visitatori comprenderanno il motivo della presenza di quel particolare animale in una data opera. Al contempo, attraverso un approccio ludico a questo luogo speciale, **impareranno a riconoscere le differenti tipologie di collezioni presenti in una raccolta museale.**



Dentro lo scrigno... Caccia al tesoro tra i 'tesori' del Museo Diocesano Tridentino

Cos'è un museo? Qual è la sua funzione? Quali spazi lo compongono? Cosa significa conservare o restaurare un'opera d'arte? Perché si deve tutelare un bene storico artistico? A cosa serve il cartellino esplicativo e quali informazioni fornisce al visitatore? Come si fa a sapere chi sono i personaggi raffigurati o qual è la storia narrata? A queste e ad altre domande si cercherà di rispondere utilizzando **una serie di giochi pensati per avvicinare gli studenti all'istituzione museale.** La classe, divisa in due squadre, dovrà risolvere indovinelli, anagrammi, rompicapo, cruciverba finalizzati ad **introdurre in modo ludico specifiche tematiche museali.** Attraverso un'attività divertente, i partecipanti si soffermeranno sugli aspetti tecnici e conservativi di alcune opere esposte, ne indagheranno la funzione, individueranno i soggetti raffigurati. **In questo modo il museo non sarà più un luogo estraneo, distante, ma entrerà a far parte dell'esperienza di ciascun ragazzo.**

NOI E L'ALTRO





Diversi, ma simili!

Il percorso si propone di **stimolare i più piccoli a riflettere sui modi di rappresentare l'altro e sull'uso radicato di precisi stereotipi** che modellano la nostra immagine e quella degli altri.

Prendendo spunto da esempi noti, desunti da fiabe e film d'animazione, si inviteranno i bambini a riflettere sul fatto che i personaggi negativi in genere sono accomunati da determinate caratteristiche fisiognomiche: scopriranno così quanto sia facile interiorizzare sin da piccoli precisi stereotipi senza averne alcuna consapevolezza. La successiva analisi di una selezione di opere del museo, la cui iconografia riflette appunto consumati stereotipi, permetterà loro di comprendere che si tratta di un meccanismo molto antico e pericoloso.

Per stimolare un confronto partecipato sui temi trattati, il percorso si concluderà con un'attività di ascolto attivo finalizzata a stimolare i bambini a mettersi nei panni dei protagonisti del racconto proposto attraverso l'immersione nell'immaginario. Sarà un'occasione per **riflettere insieme su come spesso le apparenze ingannino e sull'importanza di relazionarsi con gli altri, liberi da ogni pregiudizio**, perché le differenze possono piacere o meno, ma sono un fatto naturale e rappresentano una ricchezza per tutti.



Il vestito dell'altro

Come ben sanno gli adolescenti, i vestiti, i cappelli, gli accessori 'parlano' di noi e degli altri. Comunicano appartenenze ed esclusioni, rivelano vicinanze o lontananze, dichiarano condizioni economiche e stato sociale. **Se la scelta di vesti e ornamenti è oggi un fatto del tutto libero e personale, in passato l'abito poteva anche essere imposto come elemento distintivo e discriminante.** Ebrei, eretici, musulmani, meretrici furono infatti obbligati, per ragioni di ordine diverso, a portare un 'segno' che li rendesse immediatamente riconoscibili.

Attraverso l'analisi di fonti documentarie riferite all'introduzione di 'contrassegni' imposti in passato agli ebrei (la rotella gialla e il cappello a punta) e di alcune significative testimonianze iconografiche presenti in museo, che attestano come l'Occidente cristiano raffigurò l'alterità religiosa e gli oppositori della fede, **i ragazzi potranno riflettere sui meccanismi di esclusione applicati in passato a interi gruppi sociali, etnici e religiosi e sulle tragiche conseguenze che ne derivarono. Si discuterà inoltre dell'ampio uso di luoghi comuni**, formulati applicando facili generalizzazioni e radicati pregiudizi a persone per lo più provenienti da altri paesi **e della necessità**, in una società sempre più multiculturale, multietnica e multireligiosa, **di superare ogni preconcetto.**

Per continuare...

Caccia alle streghe. Superstizioni, paure e pregiudizi in Trentino

Polo culturale Vigilium

Info e prenotazioni tel. 0461 360217

e-mail: archivio@diocesitn.it

IL CONCILIO DI TRENTO

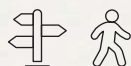




A carte scoperte! Il concilio di Trento nelle testimonianze iconografiche del Museo Diocesano Tridentino



Un coinvolgente memory storico consentirà alla classe di inquadrare il concilio di Trento (1545 -1563) entro precise coordinate, premessa indispensabile per procedere alla lettura delle testimonianze iconografiche esposte in museo. **Attraverso il gioco a squadre**, e con l'aiuto dell'educatore, i ragazzi risponderanno ad alcuni quesiti: cos'è un concilio ecumenico? Perché venne convocato e da chi? Perché fu scelta come sede Trento? Chi partecipò? Come si svolse? Le squadre saranno poi invitate a **risolvere una serie di enigmi, funzionali all'analisi di alcune fonti documentarie e alla lettura partecipata dei dipinti** raffiguranti le fasi operative dell'evento conciliare, ovvero le Congregazioni generali in Santa Maria Maggiore e le Sessioni solenni nella cattedrale di San Vigilio. Il percorso si concluderà proprio qui, nel luogo che vide la proclamazione dei decreti: i ragazzi saranno impegnati in un'avvincente **'caccia al dettaglio'** finalizzata a individuare le tracce, tuttora esistenti in cattedrale, dello storico evento.



Alla scoperta di Trento, città del concilio

E se le prossime Olimpiadi si svolgessero a Trento, come dovrebbe organizzarsi la città? Quali problemi logistici dovrebbe affrontare? Un semplice **gioco di ruolo** permetterà ai ragazzi di vestire i panni degli organizzatori di un grande evento: passeranno in rassegna le possibili soluzioni da adottare per affrontare adeguatamente una sfida - le Olimpiadi - che potrebbe mettere a dura prova l'equilibrio di una piccola città. Gli studenti dovranno poi calarsi nel clima storico del concilio di Trento **per scoprire, attraverso l'analisi di importanti fonti documentarie, come furono risolti i problemi (sociali, economici, di sicurezza, urbanistici ...) che l'ospitalità di questo prestigioso evento comportò.**

A questa prima fase, seguirà un percorso a tappe **per le vie del centro storico animato da 'carte-enigma'** che la classe, divisa in squadre e con l'aiuto dell'educatore, dovrà risolvere.

Attraverso questo stimolante gioco-itinerario gli studenti individueranno i luoghi simbolo del concilio e scopriranno i divertenti aneddoti che animarono lo storico incontro.

Per continuare...

Raccontare il concilio. Parole, fatti e protagonisti

Polo culturale Vigilium

Info e prenotazioni tel. 0461 360211

e-mail: m.signorati@diocesitn.it

DALLA BASILICA PALEOCRISTIANA
ALLA CATTEDRALE DI SAN VIGILIO





San Vigilio tra storia e leggenda

La vita e l'apostolato di San Vigilio, terzo vescovo e patrono di Trento, sono stati narrati dalla **Passio Sancti Vigilii**, un testo redatto fra VII e VIII secolo d.C. ampiamente utilizzato dagli artisti per modellare la sua iconografia, antica e moderna. Come tutte le *Passio*, anche quella di Vigilio intreccia storia e leggenda: ne narra infatti il martirio, che sarebbe avvenuto nel 400 in Val Rendena ad opera dei pagani, episodio che non trova riscontro in documenti coevi, determinanti per ricostruire la verità storica dei fatti. Attraverso l'analisi delle fonti documentarie e di alcune opere esposte in museo (dal prezioso ciclo di ricami boemi, a dipinti, sculture e oreficerie), **il percorso mira a inquadrare le coordinate storiche dell'azione evangelizzatrice di Vigilio e a fornire adeguate chiavi di lettura per comprenderne l'iconografia.**



Tridentum: un viaggio nella città nascosta. Alla scoperta della basilica paleocristiana di San Vigilio

La basilica paleocristiana di San Vigilio rappresenta uno dei siti archeologici più importanti dell'antica città di *Tridentum*. Il patrimonio di storia, arte e fede custodito da questo luogo di culto è davvero straordinario. Per far rivivere il passato e far comprendere al visitatore in modo semplice e intuitivo le complesse vicende della basilica, il museo **ha realizzato nuovi video, postazioni multimediali e visori per la realtà virtuale immersiva.** Il percorso inoltre è stato arricchito con l'apertura di spazi fino ad ora inaccessibili e l'esposizione di reperti mai proposti in precedenza.

Gli studenti prenderanno in esame l'antico luogo di culto eretto per offrire degna sepoltura a Sisinio, Martirio e Alessandro, uccisi in Val di Non dai pagani nel 397, e allo stesso patrono di Trento, Vigilio. Guidati dall'educatore museale e con l'ausilio di **supporti multimediali**, i partecipanti ripercorreranno le fasi costruttive che ne segnarono l'**evoluzione da basilica cimiteriale extra moenia, a chiesa cattedrale.**

L'interrogazione guidata dei reperti, ed in particolare delle tombe terragne convergenti verso quella di San Vigilio e delle lastre tombali esposte in quest'area, consentiranno di aprire la riflessione sulla **cosiddetta arte funeraria**, alla quale da sempre l'uomo ha dedicato grande attenzione per garantire a sé e ai propri cari una seconda vita dopo il trapasso.

Il percorso potrà essere integrato dalla visita alla **Porta Veronensis**, qualora - come si auspica - venga riaperta.

NB. L'accesso alla basilica potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche. Il percorso potrà essere svolto a partire da febbraio 2023.



Costruttori di cattedrali: il cantiere del duomo di Trento

Con l'ausilio di tavole che riproducono graficamente e nel dettaglio i prospetti dell'edificio, **gli studenti verranno stimolati a condurre una lettura critica delle caratteristiche architettoniche del monumento cittadino, acquisendo al contempo la terminologia specifica.** L'osservazione condivisa delle quattro facciate dovrà far emergere le differenti valenze dei prospetti in relazione all'intorno urbano. Il sopralluogo, che includerà alcune iscrizioni che indicano i nomi dei lapicidi e le principali tappe della lunga vicenda costruttiva dell'edificio, è propedeutico all'illustrazione delle modalità di conduzione del cantiere di una cattedrale e delle figure che vi prendevano parte. L'analisi di taluni elementi scultorei, densi di significati simbolici, consentirà di far **comprendere il ruolo di transizione e di contatto tra umano e divino ricoperto fin dal Medioevo dalla cattedrale.**

NB. L'accesso alla cattedrale di San Vigilio potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.



Il bestiario medievale e l'alfabeto degli animali nella cattedrale di San Vigilio

Il linguaggio artistico medievale si basa su una concezione simbolica della natura, percepita come una sorta di testo cifrato, in cui ogni elemento allude ad altro. Soprattutto le immagini di tipo zoomorfo rivestono una funzione didascalica dovendo trasmettere insegnamenti morali e concetti della fede cristiana.

La cattedrale di Trento nasconde un ricco bestiario, costituito da animali selvatici, esotici, fantastici, scolpiti nella pietra per alludere a ben definiti significati simbolici. Andremo alla scoperta di questo avvincente “libro di pietra”, **un vero e proprio manuale di simbologia naturale** che ci farà comprendere la centralità della cultura allegorica nel Medioevo.

Ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado l'attività verrà proposta sotto forma di un divertente gioco a squadre.

Per continuare...

Gli "uomini" del Medioevo. Storie di nobili e di ecclesiastici, di mercanti e contadini

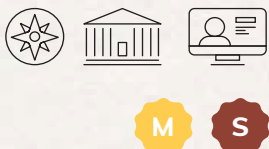
Polo culturale Vigilium

Info e prenotazioni tel. 0461 360217

e-mail: archivio@diocesitn.it

L'INVENZIONE DEL COLPEVOLE:
IL 'CASO' DI SIMONINO DA TRENTO





Come si smonta una *fake news*: il culto di Simone da Trento e la sua abrogazione

La terra è piatta, nel cielo ci sono le scie chimiche, Barack Obama non è nato negli Stati Uniti... queste sono solo alcune delle moderne *fake news* che circolano sui *social network* e che invadono la rete. Alcune di queste notizie inventate hanno vita breve, altre possono durare secoli, come il 'caso' di Simonino da Trento, uno dei più grandi inganni storici della prima età moderna, smontato solo nella seconda metà del Novecento. Partendo da un quiz attraverso il quale allenare il proprio spirito critico nell'individuazione di notizie vere o inventate, **gli studenti verranno stimolati a riflettere sull'uso consapevole delle fonti**, soprattutto digitali.

La lettura delle immagini più significative esposte consentirà **di ricostruire le fasi** cruciali della tragica vicenda **e i meccanismi** attraverso i quali Johannes Hinderbach diffuse ben oltre i confini del principato vescovile l'infamante **accusa di omicidio rituale**. Ci si concentrerà quindi sul **coraggioso lavoro di revisione storica** del 'caso' Simonino che nel 1965 ha condotto all'**abolizione del culto**.



Per le vie di Trento sulle tracce del Simonino

Dopo una premessa sulle relazioni intercorse nei secoli fra cristianesimo ed ebraismo, la classe effettuerà un **suggestivo itinerario in città sulle tracce della comunità askenazita di Trento** e dei luoghi che furono teatro della tragica vicenda: la Torre civica in cui furono rinchiusi gli ebrei, Palazzo Bortolazzi Larcher Fogazzaro, abitazione del piccolo Simone Unferdorben, Palazzo Salvadori, all'epoca dei fatti sede della comunità ebraica di Trento e della sinagoga; la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, dove fu eretta la cappella del Simonino; infine il Vicolo dell'Adige con la targa apposta nel 1992 per ricordare la coraggiosa revisione dei fatti che fece emergere la verità storica, ovvero l'innocenza della comunità ebraica.

La proposta intende **sensibilizzare gli studenti su tematiche inerenti il rispetto, la tolleranza e la comprensione dell'altro**. Offre inoltre l'occasione per **riflettere su come ignoranza, disinformazione e pregiudizio ostacolano la possibilità di instaurare una serena convivenza tra culture e religioni diverse**.

PERCORSI ITINERANTI





Riscoprendo Trento e la sua immagine: leggere la città per diventare cittadini più consapevoli

Da tempo è ormai invalso l'uso di applicare la metafora del testo anche al contesto urbano. **Trento e Piazza Duomo**, in particolare, possono essere considerati e letti come tessuto urbano (*textum*), ovvero **straordinario intreccio di tracce e di messaggi affidati**, da chi ci ha preceduto, **alla memoria e alla cura delle generazioni di cittadini che la abitano**. Il percorso si pone la finalità di **far riscoprire agli alunni l'importante spazio civico** rappresentato da Piazza Duomo invitandoli ad osservare attentamente l'ambiente che li circonda e ad analizzarne puntualmente gli aspetti architettonici e le tipologie edilizie dei corpi di fabbrica che vi si affacciano. Un successivo confronto con alcune testimonianze iconografiche conservate in museo solleciterà la classe a riflettere sui numerosi mutamenti subiti dal centro storico e dalla città nel corso dei secoli.

La proposta intende favorire lo sviluppo di una **cultura del rispetto e della memoria**, quanto mai essenziale in una logica di cittadinanza attiva. Intende altresì stimolare gli alunni a sviluppare il proprio **senso di appartenenza alla città in cui vivono o studiano**.

Il percorso potrà essere svolto a partire da febbraio 2023.



Parole a vista: 'scritture esposte' in città

Siamo circondati da esempi significativi, artistici o di cattivo gusto, di quelle che vengono definite 'scritture esposte'. Le troviamo sui muri delle città, sulle navate delle chiese, sulle rocce delle nostre montagne, sulle cortecce degli alberi. Sono parole affisse, incise o graffite. Oggi, come nel passato, le scritture esposte legano in un sottile e interessante intreccio sfera pubblica e privata: sono infatti strumento di autocelebrazione, promozione, informazione, protesta e derisione, ma riguardano anche passioni ed emozioni che appartengono alla sfera affettiva individuale.

I ragazzi verranno accompagnati in un **itinerario che partirà dal museo e si svilupperà in Piazza Duomo e nelle sue immediate vicinanze**. L'osservazione delle 'scritture esposte' presenti lungo il percorso, differenti per epoca e modalità di realizzazione, l'analisi della loro collocazione, impostazione grafica e, naturalmente, del contenuto, offrirà la possibilità di **riflettere sulle finalità e sui sistemi di comunicazione utilizzati nel corso dei secoli**.

LABORATORI CREATIVI





Libri da sfogliare, leggere e... toccare

"Se i libri fossero di torrone, ne leggerei uno a colazione..." scriveva scherzosamente Gianni Rodari. Ma di che cosa erano fatti i libri antichi? Come si costruivano? Che strumenti venivano utilizzati? E quale importanza rivestivano per chi li possedeva? **Partendo dall'osservazione dei codici esposti in museo, ma anche di dipinti e opere scultoree in cui sono rappresentati libri di differenti fogge e dimensioni**, si darà risposta a tali quesiti. Inoltre i partecipanti verranno stimolati a interrogarsi sulle differenze e analogie relative alla forma dei libri, alla decorazione e ai materiali più o meno preziosi con cui furono realizzati. Il confronto tra un codice miniato, un libro a stampa e un e-book stimolerà la riflessione sulle tre diverse forme di libri. Il percorso si concluderà con un laboratorio in cui ciascun partecipante potrà dare libero sfogo alla propria creatività: i piccoli **realizzeranno un personalissimo libro tattile**, i ragazzi dell'ultimo ciclo della Primaria e della Secondaria **si cimenteranno nella scrittura con la penna d'oca**.



Aspettando Natale: il tempo dell'Avvento

Quanto manca al 25 dicembre? Facciamo il conto alla rovescia! Ma ricordiamoci che **l'Avvento non è solo il tempo dell'attesa dei regali che troveremo sotto l'albero... L'Avvento è il tempo dell'attesa della nascita del Salvatore e della speranza che l'umanità sia salvata dal suo arrivo**. Prepariamoci a viverlo attraverso un'attività coinvolgente che prenderà avvio dall'analisi di alcuni altari a portelle con l'immagine dell'Annunciazione. In questo modo verrà introdotto il tema del Natale e **i bambini saranno stimolati a riflettere sul significato di questo particolare periodo dell'anno**.

Dopo questa premessa, i partecipanti potranno **dare spazio alla propria fantasia realizzando un personale calendario dell'Avvento** da appendere in casa e sfogliare giorno dopo giorno. Per rendere più veloce l'esecuzione, utilizzeranno elementi già predisposti che ciascuno di loro potrà personalizzare.



Il mio presepe

In quanti modi si può raccontare la storia della nascita di Gesù? Chi ha inventato il presepe? Chi sono i principali protagonisti? Perché in alcuni presepi Gesù Bambino è biondo con gli occhi azzurri e in altri scuro con riccioli neri? La lettura guidata di un'ancona lignea esposta in museo introdurrà l'**iconografia della Natività** e i suoi principali protagonisti. In aula didattica, alcuni presepi stimoleranno i bambini a riflettere sulle **interpretazioni del tema offerte da differenti culture** e sull'ampia varietà di forme e materiali utilizzati dalla tradizione presepiale. I bambini saranno quindi coinvolti in un'**attività laboratoriale differenziata in base all'età dei partecipanti**. Potranno creare un proprio presepe scegliendo tra le diverse tipologie proposte.



Mosaichiamo

L'arte musiva è una delle tecniche ornamentali più antiche. Ampiamente diffusa in epoca romana, ebbe un enorme successo anche nella produzione artistica cristiana: si pensi alle basiliche romane, agli edifici ravennati, ad Aquileia... Anche a Trento sono numerosi i reperti musivi rinvenuti, a testimonianza di un **utilizzo diffuso e duraturo di questa particolare tecnica decorativa**. Il percorso intende far conoscere l'arte musiva agli studenti mediante l'analisi cooperativa dei lacerti di mosaico conservati nella **basilica paleocristiana di San Vigilio**. L'osservazione servirà a far capire quali materiali venivano utilizzati e con quale tecnica venivano assemblati i tasselli per realizzare un motivo decorativo. In laboratorio i bambini **creeranno un personale mosaico** utilizzando materiali di diversa consistenza, forma e dimensione.

NB. L'accesso alla basilica potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche. Il percorso potrà essere svolto a partire da febbraio 2023.

Contatti

Museo Diocesano Tridentino

Piazza Duomo 18

38122 Trento

T. 0461 234419

info@mdtn.it

www.museodiocesano Tridentino.it



Con il contributo di



Servizio Attività Culturali
Provincia Autonoma di Trento

